



uniss
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

**Protocollo delle misure
per il contrasto e il contenimento della diffusione
del COVID-19 negli ambienti
dell'Università degli Studi di Sassari
Fase 3**

A cura del gruppo di lavoro (D.R.2200/2020):

- Prof. Paolo Castiglia
- Dott. Antonello Serra
- Ing. Simone Loddo
- Dott. Gianfranco Scano

INDICE

PREMESSA	pag.	3
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	pag.	3
1. INFORMAZIONE	pag.	5
2. ACCESSO AGLI AMBIENTI UNIVERSITARI	pag.	5
2.1 Gestione entrata e uscita dei dipendenti	pag.	6
2.2 Modalità di accesso dei fornitori esterni	pag.	7
3. PULIZIA, SANIFICAZIONE E AERAZIONE DEGLI AMBIENTI	pag.	7
3.1 Definizioni: pulizia e sanificazione	pag.	7
3.2. Pulizia e disinfezione degli ambienti.....	pag.	7
3.3 Sanificazione impianti climatizzazione	pag.	8
3.4 Aerazione dei locali	pag.	8
3.5 Utilizzo degli impianti di climatizzazione	pag.	8
3.6 Gestione dei rifiuti	pag.	10
4. MASCHERINE CHIRURGICHE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE	pag.	10
5. MISURE IGIENICHE PERSONALI	pag.	10
6. ATTIVITÀ DI DIDATTICA	pag.	11
6.1 Lezioni	pag.	11
6.2 Esami	pag.	12
6.3 Student Hub e spazi interni dedicati agli studenti	pag.	13
7. ATTIVITÀ DI RICERCA	pag.	13
7.1 Laboratori a cielo aperto	pag.	13
8. ATTIVITÀ DI BIBLIOTECA	pag.	14
9. ATTIVITÀ PARTICOLARI	pag.	15
9.1 Stabulari	pag.	15
9.2 Attività Aziende Agrarie, Paddock	pag.	15
10. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA	pag.	15
11. SPAZI ESTERNI	pag.	16
12. UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO	pag.	16
13. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	pag.	16
13.1 Lavoro agile come forma ordinaria di svolgimento dell'attività lavorativa	pag.	16
13.2 Spostamenti interni e riunioni	pag.	17
13.3 Gestione di una persona sintomatica	pag.	17
13.4 Gestione degli spazi comuni	pag.	17
14. CONDIVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO	pag.	18

PREMESSA

Il presente protocollo riguarda la modalità di svolgimento delle attività didattiche, tecniche e amministrative per il primo semestre dell'anno accademico 2020/2021, secondo quanto previsto dalla nota del Ministero dell'Università e della Ricerca del 4 maggio 2020. Il protocollo qui contenuto mira a individuare le condizioni necessarie ad assicurare alle persone che a vario titolo frequentano gli ambienti dell'ateneo adeguati livelli di protezione attraverso specifiche misure di prevenzione volte alla riduzione del rischio di contagio del virus SARS-CoV-2 sulla base delle conoscenze note al momento della emanazione del presente documento.

Le azioni suggerite si basano su uno scenario possibile nel primo semestre del prossimo anno accademico, presupponendo il protrarsi della pandemia a livello globale e/o nuovi episodi di contagio a livello locale in autunno-inverno. Si escludono quindi sia scenari più positivi, con la scomparsa della pandemia a livello globale, sia scenari più negativi con la riproposizione del lock-down di marzo-maggio. In tali situazioni le misure contenute nel presente protocollo verranno riconsiderate.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Provvedimenti attualmente vigenti, approvati dal Governo in seguito all'emergenza sanitaria internazionale:

Decreto-legge 17 luglio 2020, n. 77

di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (cosiddetto "Rilancio"), recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19"

Dpcm 11 giugno 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.147 del 11-06-2020)

Dpcm 17 maggio 2020

Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. (GU Serie Generale n.126 del 17-05-2020)

Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33

Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 (GU Serie Generale n.125 del 16-05-2020)

Decreto-legge 10 maggio 2020, n. 30

Misure urgenti in materia di studi epidemiologici e statistiche sul SARS-COV-2. (GU Serie Generale n.119 del 10-05-2020)

Dpcm 26 aprile 2020

Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio

nazionale.

(GU Serie Generale n.108 del 27-04-2020)

Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19

Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.
(GU Serie Generale n.79 del 25-03-2020)

Decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18 - #DecretoCuraltalia

Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (G.U. Serie generale - Edizione Straordinaria n. 70 del 17 marzo 2020) Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 (in S.O. n. 16, relativo alla G.U. 29/04/2020, n. 110)

Circolare del Ministro della pubblica amministrazione n. 3 del 24 luglio 2020, contenente le indicazioni per il rientro in sicurezza sui luoghi di lavoro dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

Documenti relativi al confronto tra la CRUI ed il Comitato tecnico scientifico di supporto al Capo del Dipartimento della protezione civile per l'emergenza Covid-19, in merito alla individuazione delle misure più idonee a garantire la sicurezza degli studenti, del personale docente e del personale tecnico amministrativo: con la proposta della CRUI sulle modalità di ripresa delle attività didattiche per l'a.a. 2020/2021 nelle Università, il parere e le raccomandazioni del Comitato tecnico scientifico, del 3 luglio 2020, la proposta CRUI del 22 luglio 2020 e il parere del Comitato tecnico scientifico del 24 luglio 2020 in merito alla riorganizzazione del layout delle aule didattiche, che prevede l'occupazione di postazioni alternate "a scacchiera", nel rispetto del distanziamento minimo di 1 metro, con un margine della misura di +/- 10%, in considerazione delle caratteristiche antropometriche degli studenti, nonché della dinamicità della postura.

Per quanto non espressamente menzionato si rimanda alla **Raccolta degli atti recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19** in Gazzetta Ufficiale

1. INFORMAZIONE

Le informazioni con le procedure di comportamento per il contrasto al Covid-19, per tutti i lavoratori nonché tutte le persone che a qualunque titolo frequentino le strutture dell'Ateneo, sono affisse all'ingresso e all'interno di tutte le strutture universitarie e disponibili al link <https://www.uniss.it/uniss-comunica/unisspress/avvisi-sul-coronavirus>. Verranno effettuate attività di informazione anche attraverso webinar dedicati, invio di e-mail, etc.

2. ACCESSO AGLI AMBIENTI UNIVERSITARI

Per ogni edificio universitario è individuato un unico accesso. In caso di edifici con accessi multipli, ogni struttura provvede a diversificare l'ingresso e l'uscita.

Per ogni complesso didattico, devono essere valutati i **flussi di entrata ed uscita**, gli spostamenti interni, le caratteristiche degli spazi comuni, ecc. e devono essere messe in atto le misure più efficaci per **prevenire assembramenti** al di fuori delle lezioni in aula.

A tal fine, laddove necessario, è predisposta una segnaletica ben visibile per disciplinare gli spostamenti e i distanziamenti, gli accessi e le uscite, anche attraverso l'applicazione di nastri e segnali orizzontali sulla pavimentazione per guidare ai comportamenti più corretti.

Tutti sono tenuti a privilegiare l'utilizzo delle scale in luogo degli ascensori. Gli ascensori vanno utilizzati solo in caso di necessità e da 1 solo utente per volta dotato di mascherina chirurgica.

Nelle zone considerate critiche per contatto diretto (ad es. front office) sono installate barriere fisiche "antirespiro" (pannelli in plexiglass) e laddove necessario sono posti sul pavimento degli indicatori visivi sul distanziamento necessario in caso di attesa in fila.

Nell'ipotesi in cui più persone si trovino in compresenza nella stessa stanza o laboratorio occorre distanziare le postazioni di lavoro e applicare la misura di mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1 metro.

Possono accedere alle strutture solo il personale in servizio e gli studenti che devono frequentare le lezioni e/o gli spazi loro dedicati. Gli utenti e i fornitori esterni solo previo appuntamento.

È raccomandato l'uso dell'app IMMUNI da parte degli studenti e di tutto il personale universitario

L'accesso alle strutture avviene indossando la mascherina chirurgica che copra naso e bocca.

L'accesso sarà consentito previa compilazione obbligatoria di autocertificazione attestante la condizione in relazione al Covid-19 (modello Allegato A), la suddetta autocertificazione potrà eventualmente essere prodotta tramite modalità informatica.

Ove le persone in accesso non disponessero della mascherina, questa sarà fornita dalle Strutture riceventi.

È obbligatorio indossare specifici dispositivi di protezione individuale:

- Per l'accesso alle strutture universitarie;
- in ambienti comuni;

- in spazi chiusi in presenza di più persone;
- in spazi aperti all'interno delle strutture universitarie quando, in presenza di più persone, non è garantito il mantenimento della distanza interpersonale.

Le comunicazioni lavorative tra colleghi e utenza interna ed esterna e le riunioni di qualunque tipo devono avvenire prevalentemente con modalità telematiche o da remoto (G-Meet, mail, telefono, etc.).

In caso di riunioni in presenza deve essere garantita la misura del distanziamento di almeno 1 metro tra le persone.

È necessario mantenere, per quanto possibile, una postazione di lavoro fissa e ridurre gli spostamenti all'interno e tra le strutture universitarie.

Per l'accesso di tutto il personale, degli studenti e dei fornitori va osservata la procedura di seguito riportata:

- vanno rispettate le misure indicate dal decalogo del Ministero della Salute e reperibile nell'All.to B;
- chiunque presenti febbre (oltre 37.5°), tosse, difficoltà respiratorie o altri sintomi quali mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita olfatto), dovrà rimanere presso il proprio domicilio e contattare immediatamente il proprio Medico di Medicina Generale (o il Servizio di Continuità Assistenziale) o, in caso di sintomi gravi, il 118;
- è vietato l'accesso all'Ateneo ove, nei precedenti 14 giorni, si abbiano avuto contatti con soggetti risultati positivi al Virus SARS-CoV-2;
- vanno rispettate le norme di legge nonché tutte le disposizioni di precauzione e prevenzione dettate dalle Autorità e/o disposte dall'Ateneo per la gestione dell'emergenza;
- vanno osservate le ulteriori e specifiche misure e regole adottate dalla Struttura cui si debba accedere;
- per la richiesta di ulteriori informazioni sull'emergenza legata al COVID-19 si può contattare il Numero Verde regionale 800 31 13 77 e il numero 1500 di pubblica utilità messo a disposizione.

L'obbligo di uniformarsi alle procedure indicate sarà evidenziato da una specifica cartellonistica. Sarà chiaramente specificato che il soggetto che faccia ingresso nelle strutture dell'Ateneo si sia uniformato alle procedure previste e si assuma la responsabilità di eventuali violazioni.

2.1 Gestione entrata e uscita dei dipendenti

L'accesso alle Strutture dell'Ateneo avviene attraverso entrate contingentate in ogni edificio avendo sempre cura di rispettare la distanza interpersonale di almeno 1 metro. I responsabili degli uffici devono definire orari di ingresso e di uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti e assembramenti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, etc.).

2.2 Modalità di accesso dei fornitori esterni

Occorre avere sempre cura che all'entrata e all'uscita dagli edifici venga rispettata la distanza interpersonale di almeno 1 metro ed evitata ogni forma di assembramento. Nelle strutture complesse si raccomanda di procedere a indicare i percorsi di entrata e di uscita da utilizzare.

Per l'esecuzione di lavori e manutenzioni vige l'obbligo del rispetto dell'Allegato 7 al DPCM 26 aprile 2020.

Ogni struttura deve porre in essere le misure organizzative necessarie a fare sì che i servizi di ricevimento del pubblico (ove indispensabili per lo svolgimento delle attività) vengano svolti, per appuntamento e, per quanto possibile, in locali che consentano l'accesso diretto dall'esterno o che, comunque, minimizzino il percorso all'interno dell'edificio.

3. PULIZIA, SANIFICAZIONE E AERAZIONE DEGLI AMBIENTI

3.1 Definizioni: pulizia e sanificazione

Per "pulizia" si intende la detersione delle superfici con soluzione di acqua e detergente.

Per "sanificazione" si intende la decontaminazione o abbattimento del carico virale con apposite soluzioni disinfettanti (riferimento UNI 10585: 1993).

La pulizia e la sanificazione possono essere svolte separatamente o essere condotte con un unico processo utilizzando prodotti che hanno duplice azione; è importante rimuovere lo sporco o i residui di sporco prima della sanificazione che possono contribuire a rendere inefficace l'intero processo.

La sanificazione può essere svolta tramite le normali metodologie di pulizia (es. panni imbevuti) utilizzando prodotti quali etanolo a concentrazioni pari al 70% ovvero i prodotti a base di cloro a una concentrazione di 0,5% (per i servizi igienici) e 0,1% (per tutte le altre superfici) di cloro attivo o ad altri prodotti disinfettanti ad attività virucida. La pulizia deve riguardare soprattutto i servizi igienici e all'interno degli ambienti: tastiere, maniglie delle porte, superfici, etc., sulle quali si è operato, apparecchiature di uso comune (es. fotocopiatori, strumentazione analitica, etc.).

3.2 Pulizia e sanificazione degli ambienti

Negli ambienti in cui non ha soggiornato nessuno da almeno due settimane, la ditta che presiede alle pulizie deve provvedere solamente ad una ordinaria pulizia prima del rientro.

Negli ambienti/uffici/stanze in cui lavora una sola persona è sufficiente che la ditta di pulizie provveda, giornalmente, alla detersione delle superfici utilizzate con i normali detergenti.

Negli ambienti/stanze in cui si lavora in più di una persona e dove sono presenti apparecchiature di uso comune (es. tastiere fotocopiatore, maniglie, tavoli, interruttori della luce, scrivanie, sedie, telecomandi, stampanti), la ditta delle pulizie dovrà provvedere giornalmente ad una accurata detersione delle superfici e trattamento con soluzione di ipoclorito allo 0.1% o altri detergenti professionali equivalenti come campo d'azione, tenendo in considerazione il tipo di superficie da pulire.

Nelle aule, alla fine di ogni turno di lezioni, ciascuna postazione occupata dovrà essere pulita con detergenti e le superfici utilizzate sanizzate con soluzione di ipoclorito al 0.5% o con altri agenti sanitizzanti certificate. Nelle aule utilizzate per lo svolgimento degli esami, alla fine dell'esame dovranno essere pulite con detergenti e le superfici con soluzione di ipoclorito al 0.5%.

Negli Student Hub e negli spazi interni dedicati agli studenti deve essere garantita la pulizia e sanificazione (con soluzione di ipoclorito allo 0.1% o altri detergenti professionali equivalenti) delle superfici almeno due volte al giorno.

Deve essere garantita la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, delle tastiere dei distributori di bevande e snack, delle maniglie delle porte, dei corrimani e delle porte di accesso agli edifici.

I servizi igienici (soprattutto rubinetti, lavandini e water) destinati al personale devono essere accuratamente puliti due volte al giorno con i normali detergenti e successivamente con una soluzione di ipoclorito di sodio diluita allo 0,5% di cloro attivo.

I servizi igienici a disposizione degli studenti devono essere puliti trattando le superfici con soluzione di ipoclorito al 0.5%, almeno due volte al giorno.

In caso di presenza conclamata di persona infetta la sanificazione della stanza/area deve essere eseguita secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

3.3 Sanificazione impianti climatizzazione

I terminali degli impianti di climatizzazione (ventilconvettori e unità split) vengono puliti e sanificati con specifici prodotti mensilmente.

Negli impianti centralizzati con Unità di Trattamento Aria (UTA) la pulizia e sanificazione dei filtri e delle batterie viene effettuata mensilmente.

3.4 Aerazione dei locali

Nelle aule deve essere garantito il **frequente ricambio d'aria** (ad esempio prevenendo apertura delle finestre ad ogni cambio di lezione, e comunque non meno di 2 volte al giorno), anche quando sono in funzione impianti di condizionamento. L'aerazione dei locali deve essere garantita privilegiando, ove possibile, la ventilazione naturale.

Laddove presenti impianti centralizzati di ventilazione meccanica degli ambienti (UTA e recuperatori aria primaria) questi funzionano in modalità "a tutta aria esterna" e sono eliminate completamente eventuali percentuali di ricircolo aria ambiente.

3.5 Utilizzo degli impianti di climatizzazione

La possibilità dell'utilizzo degli impianti di climatizzazione è fortemente condizionata dal livello di rischio per la diffusione del virus negli ambienti (molto basso, basso, moderato, alto), funzione dello stato di diffusività

tra la popolazione del virus (indice Rt) e della tipologia di occupanti (abituali o occasionali) gli ambienti climatizzati.

Tabella 9. Livello di rischio in ambiente in relazione alla modalità di utilizzo e alla probabilità di presenza di un soggetto positivo al SARS-CoV-2

		Probabilità di presenza di un soggetto infetto*			
		Molto bassa	Bassa	Moderata	Alta**
Utilizzo di mascherine con presenza di personale preposto alla vigilanza del corretto utilizzo	1. Ambiente con postazioni assegnate e mobilità limitata a ingresso/uscita. Occupanti abituali, in assenza di nuovi soggetti.	Molto basso	Molto basso	Basso	Moderato
	2. Ambiente con postazioni assegnate e mobilità limitata a ingresso/uscita. Presenza di occupanti occasionali.	Molto basso	Basso	Moderato	Moderato
	3. Ambiente con mobilità libera, nel rispetto della distanza interpersonale. Occupanti abituali, in assenza di nuovi soggetti.	Molto basso	Basso	Moderato	Alto
	4. Ambiente con mobilità libera, nel rispetto della distanza interpersonale. Presenza di occupanti occasionali.	Molto basso	Moderato	Alto	Molto alto
	5. Attività che non consentono il rispetto della distanza interpersonale	Le condizioni di rischio richiedono una specifica valutazione			
Assenza di personale preposto alla vigilanza del corretto utilizzo delle mascherine	1. Ambiente con postazioni assegnate e mobilità limitata a ingresso/uscita. Occupanti abituali, in assenza di nuovi soggetti.	Molto basso	Basso	Moderato	Alto
	2. Ambiente con postazioni assegnate e mobilità limitata a ingresso/uscita. Presenza di occupanti occasionali.	Molto basso	Moderato	Moderato	Alto
	3. Ambiente con mobilità libera, nel rispetto della distanza interpersonale. Occupanti abituali, in assenza di nuovi soggetti.	Molto basso	Moderato	Alto	Molto Alto
	4. Ambiente con mobilità libera, nel rispetto della distanza interpersonale. Presenza di occupanti occasionali.	Basso	Alto	Molto alto	Molto alto
	5. Attività che non consentono il rispetto della distanza interpersonale	Le condizioni di rischio richiedono una specifica valutazione			

* Riferimento a DM Salute 30/04/2020

** Presenza di persone provenienti da altre Regioni/Province Autonome

Fonte Tabella Rapporto ISS COVID-19 • n. 33/2020

Allo stato attuale con livelli di rischio basso o molto basso, le indicazioni per l'utilizzo dei degli impianti/terminali di climatizzazione possono esser riassunte come segue:

- a) Ventilconvettore o similare in ambiente con un solo occupante: Esercizio ordinario
- b) Ventilconvettore o similare in ambiente con più occupanti, uno per volta: Esercizio ordinario
- c) Ventilconvettore o similare in ambiente con più occupanti: Esercizio a velocità (portata) ridotta che

- garantisca una velocità in ambiente inferiore a 1 m/s ad una distanza di 2 metri dal terminale;
- d) Impianto di ventilazione e/o climatizzazione centralizzato (UTA) a servizio di un unico ambiente, con aspirazione dallo stesso: Esercizio alla massima portata d'aria che garantisca una velocità in ambiente inferiore a 1 m/s. Esclusione di eventuale ricircolo
 - e) Impianto di ventilazione e/o climatizzazione con Unità di Trattamento Aria centralizzato a servizio di più ambienti, con aspirazione bilanciata da ciascun ambiente: Esercizio alla massima portata d'aria che garantisca una velocità in ambiente inferiore a 1 m/s. Esclusione a tenuta d'aria di eventuale ricircolo
 - f) Impianto di riscaldamento a caloriferi (radiatori): Esercizio ordinario
 - g) Impianto di climatizzazione con ventilatore di qualunque genere all'interno dei bagni: Disattivare
 - h) Impianto di aspirazione: Esercizio ordinario

3.6 Gestione dei rifiuti

I rifiuti (maschere e guanti monouso) devono essere smaltiti secondo le disposizioni del proprio comune, nel comune di Sassari in busta chiusa nel contenitore per rifiuti indifferenziati. Appositi contenitori sono collocati anche all'uscita delle aule.

In ipotesi di persona positiva al COVID-19 che abbia frequentato sedi dell'Ateneo, si procede secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute.

Tali interventi (sanificazione) vanno richiesti dal Responsabile di Struttura all'Area Edilizia e Sostenibilità.

4. MASCHERINE CHIRURGICHE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Nei luoghi di lavoro che comportano la compresenza di persone nello stesso locale e negli spazi comuni, indipendentemente dalla distanza interpersonale, è fatto obbligo di indossare sempre la mascherina chirurgica. È fatto obbligo di indossare i guanti monouso e specifici DPI laddove esplicitamente previsto dalle singole attività. L'eventuale uso di schermi facciali non esclude l'uso obbligatorio della mascherina chirurgica.

La richiesta di approvvigionamento di mascherine chirurgiche e DPI come ad es. guanti, mascherine FFP2 o FFP3, visiere etc, e di mascherine deve essere inviata al Servizio di Prevenzione e Protezione tramite mail: rsppis@uniss.it - gagliega@uniss.it

5. MISURE IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio il rigoroso rispetto delle precauzioni igieniche prescritte.

È vivamente raccomandata la frequente igiene delle mani con acqua e sapone ovvero, se non disponibili, con soluzioni/gel a base alcolica.

Le procedure per il corretto lavaggio delle mani sono reperibili al link <https://www.uniss.it/uniss-comunica/unisspress/avvisi-sul-coronavirus> e devono essere affisse in maniera diffusa e visibile all'interno di ogni luogo di lavoro e all'interno di ogni servizio igienico. L'asciugatura delle mani deve essere effettuata esclusivamente con le salviette monouso e non i sistemi ad aria. Le salviette devono essere gettate negli appositi contenitori dedicati.

Le strutture mettono a disposizione di tutti disinfettanti per mani a base di alcool (concentrazione di alcool pari almeno al 70%), i quali possono essere richiesti all'Area Edilizia e Sostenibilità. I disinfettanti per le mani devono essere accessibili a tutti anche attraverso specifici dispenser, visibili e riconoscibili.

I servizi igienici sono regolarmente riforniti di sapone e salviette per garantire l'igiene personale.

Negli ambienti universitari, attrezzature e strumenti di studio e di lavoro possono passare di mano in mano solo previa sanificazione delle parti in contatto con il lavoratore, mediante deterzione con etanolo a concentrazioni pari al 70% o altri prodotti disinfettanti ad attività virucida.

6. ATTIVITÀ DI DIDATTICA

6.1 Lezioni

L'attività didattica è effettuata in presenza.

1. È raccomandabile l'individuazione di un'aula da destinare allo svolgimento di tutte le lezioni previste per anno di corso e i posti a sedere destinati a ciascuno studente, in questo modo ogni aula sarà frequentata sempre dallo stesso gruppo di studenti e le procedure di sanificazione verrebbero eseguite una volta al giorno. Laddove ciò non può essere realizzato, deve essere prevista la sanificazione delle superfici tra le lezioni dei vari gruppi di studenti che accedono all'aula;
2. Il numero delle sedute utilizzabili è al massimo del 50% rispetto a quelle disponibili e i posti non utilizzabili devono essere contrassegnati in modo visibile e amovibile. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di almeno 1 mt \pm 10% da bocca a bocca tra le sedute, ad es. con disposizione a scacchiera;
3. Durante la lezione il docente dovrà tenere la mascherina e rimanere seduto al suo posto dietro la cattedra;
4. Per evitare sovraffollamento negli androni, l'ingresso e l'uscita dalle aule, così come le eventuali pause intermedie, devono essere differenziate nel tempo (es. Sfasamento temporale di 5');
5. Gli studenti dovranno rimanere nella stessa aula assegnata per il corso, saranno i docenti a spostarsi nelle diverse aule;
6. All'interno dell'aula è severamente vietato consumare alimenti;
7. Nelle aule con sedute mobili le sedie in eccesso devono essere rimosse e i docenti devono controllare che rimangano distanziate durante la lezione;
8. Gli studenti devono essere preventivamente informati sull'aula loro assegnata ed eventualmente con indicazione del posto; devono accedere in modo ordinato all'aula mantenendo le distanze, devono

essere già muniti di mascherina e devono disinfettare le mani con il gel. Devono tenere la mascherina e rimanere seduti fino al termine della lezione o della pausa programmata. Potranno lasciare l'aula, per le varie esigenze (per andare in bagno, alla macchinetta delle bevande o per uscire), in modo ordinato e muniti di mascherina;

9. Gli studenti in condizioni di salute "sensibili" e particolari (es. immunodepressi, cardiopatici, donne in stato di gravidanza, soggetti con malattie croniche, etc.) devono esporre la propria situazione al proprio medico di base e, previa richiesta al Rettore, al Medico Competente dell'Università, in modo di valutare l'eventuale richiesta di esclusione dalle lezioni in presenza.
10. Le pause potranno essere fatte all'aperto senza le mascherine a condizione che venga rigorosamente rispettata la distanza interpersonale;
11. Per la fruizione dei laboratori e per le attività indifferibili in presenza i dipartimenti devono verificare le distanze tra le postazioni di lavoro, i RADRL ed il personale tecnico presente devono controllare il rigido adempimento alle misure;
12. Tutta la procedura deve essere comunicata preventivamente, in modo chiaro agli utenti.

Sarà compito dei Responsabili dell'Attività Didattica e di Ricerca (RADRL), ai sensi dell'art.2 del D.I. 363/98, controllare il rispetto del presente protocollo da parte degli studenti presenti in aula durante le lezioni.

Ove la capienza delle aule assegnate non garantisca le condizioni di sicurezza si provvederà a cura dei Dipartimenti ad indicare nel calendario delle lezioni una divisione degli studenti in gruppi (ad esempio mediante ordine alfabetico) garantendo una equa alternanza tra gruppo che frequenta in presenza e gruppo che partecipa alla lezione in modalità telematica secondo le indicazioni di cui al D.R. n.1397/2020)

Laddove non sussistano le condizioni di sicurezza per lo svolgimento delle lezioni in presenza, a discrezione dei docenti, queste potranno essere svolte anche a distanza attraverso gli strumenti della teledidattica.

6.2 Esami

Lo svolgimento degli esami in presenza deve avvenire nel rigido rispetto delle misure che seguono:

1. garantire il distanziamento sociale di almeno un metro ed evitare assembramenti;
2. utilizzare mascherine, dpi e garantire il lavaggio delle mani anche con soluzioni idroalcoliche;
3. eseguire la pulizia e la sanificazione dei servizi igienici, a disposizione degli utenti, in modo costante;
4. gli studenti devono accedere all'aula in modo ordinato e mantenendo le distanze, già muniti di mascherina, devono disinfettare le mani con il gel, ed essere accompagnati al posto corrispondente (far accomodare gli studenti dai posti in fondo all'aula via via verso la prima fila).
5. gli studenti devono mantenere le mascherine per tutta la permanenza nella struttura, dovranno lasciare l'aula in modo ordinato partendo dalla prima fila e essere indirizzati verso l'uscita.
6. qualora qualcuno avesse necessità dei servizi igienici, il tutor dovrà governare l'uscita dello

studente che, rapidamente dovrà uscire dalla fila.

Laddove non sussistano le condizioni di sicurezza per lo svolgimento degli esami in presenza, a discrezione dei docenti, questi potranno essere svolti anche a distanza attraverso gli strumenti della teledidattica (con le modalità di cui al D.R. n. 1397/2020).

6.3 Student Hub e spazi interni dedicati agli studenti

All'interno degli *student hub* ogni struttura deve preventivamente identificare e contrassegnare le postazioni nei tavoli ad uso degli studenti in modo da garantire il distanziamento di almeno 1m.

Gli studenti, all'interno degli *student hub* e negli spazi interni a loro dedicati nelle strutture dell'Ateneo, devono obbligatoriamente indossare sempre la mascherina chirurgica e rispettare il mantenimento della distanza interpersonale di almeno 1m.

Devono essere garantite operazioni di controllo del rispetto delle presenti misure.

7. ATTIVITÀ DI RICERCA

La riapertura dei laboratori è indirizzata a consentire lo svolgimento delle attività di ricerca a docenti, ricercatori, borsisti, dottorandi, assegnisti, specializzandi, contrattisti e laureandi.

Va sempre garantita e osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro, dovrà essere indossata la mascherina chirurgica ed evitata ogni forma di assembramento.

All'interno del laboratorio potrà essere presente una persona ogni 5 m² pertanto si rende necessario prevedere un calendario con la turnazione di tutti gli utenti qualora la superficie disponibile non lo consenta.

È necessaria l'aerazione frequente dei locali e il lavaggio frequente delle mani prima e dopo avere utilizzato attrezzature di laboratorio. E' inoltre obbligatorio l'uso del camice.

Al termine della giornata lavorativa le superfici di banconi e scrivanie vanno pulite e passate accuratamente con soluzioni al 70% di etanolo. Vanno rimosse tutte le coperture in carta o similari dai piani di lavoro da sostituire giornalmente.

È necessaria la disinfezione con etanolo 70% delle superfici oggetto di contatti ripetuti e promiscui quali maniglie (porte, finestre, frigoriferi, incubatori, vetri esterni delle cappe, oculari dei microscopi, tastiere degli strumenti, tastiere di computer e mouse), rubinetti, manopole. L'utilizzo dei dispositivi "anti contagio" COVID-19 può essere sostituito dall'utilizzo di DPI di protezione superiore per specifiche attività.

7.1 Laboratori "a cielo aperto"

Le attività di didattica e di ricerca che si svolgono "sul campo" possono essere condotte con il rigoroso rispetto delle misure di distanziamento fisico e dell'adozione delle misure di protezione (mascherine o visiere) qualora non sia possibile mantenere la distanza di almeno 1 mt.

Gli strumenti e attrezzature necessari per le attività devono essere puliti e disinfettati a ogni cambio di utente; in ogni caso deve essere garantita un'adeguata disinfezione a ogni fine giornata. Qualora la specifica attività o attrezzatura preveda l'utilizzo frequente e condiviso da parte di più soggetti, è necessario procedere alla pulizia e disinfezione frequente delle mani o dei guanti.

Per quanto attiene al raggiungimento del laboratorio a cielo aperto si raccomanda l'utilizzo di mezzi che consentano un adeguato distanziamento tra i viaggiatori, rimandando alle indicazioni di sicurezza previste nel paragrafo 4.7.

Qualora per le attività da condurre nei laboratori a cielo aperto si renda necessario il pernottamento occorre rivolgersi a strutture ricettive che rilascino un'autodichiarazione con cui attestino di aver adottato il protocollo di sicurezza contenente le misure anti-Covid-19.

Si ricorda che nel caso in cui le attività di laboratorio a cielo aperto siano commissionate da soggetti terzi rispetto all'Università, questi ultimi dovranno comunicare l'aggiornamento del documento di valutazione dei rischi interferenti con le specifiche previsioni sulle misure di prevenzione e protezione relative all'emergenza Covid-19.

8. ATTIVITÀ DI BIBLIOTECA

Le biblioteche del Sistema Bibliotecario di Ateneo effettuano il servizio di restituzione e prestito del materiale cartaceo garantendo il massimo della sicurezza per lavoratori e utenti. Il servizio è erogato previa prenotazione alla struttura di riferimento e gli utenti (studenti, ricercatori, docenti, personale PTA) contingentati in orari diversi.

I libri, secondo le indicazioni dell'Istituto Centrale per la patologia degli archivi e del libro, essendo veicoli di diffusione del virus, sono maneggiati dai bibliotecari dotati di mascherine e guanti e, una volta rientrati dal prestito, vengono lasciati in isolamento per un periodo di quarantena, prima di poter essere consultati e nuovamente prestati.

L'Ateneo fornisce dispositivi di protezione aggiuntivi per le specifiche attività delle biblioteche, ad es. barriere protettive per banconi.

È consentito l'accesso alle sale di consultazione/studio previa prenotazione. L'utente accede alla struttura, già munito di mascherina e dopo aver igienizzato le mani. Tutti gli altri servizi continueranno ad essere erogati a distanza.

La capienza delle sale è definita nel rispetto delle distanze di sicurezza tra le sedute dei tavoli (almeno un metro da bocca a bocca)

Nelle sale viene garantita l'aerazione naturale.

Viene garantita la pulizia e sanificazione delle superfici di uso comune dopo ogni utilizzo.

9. ATTIVITÀ PARTICOLARI

9.1 Stabulari

Per gli stabilimenti utilizzatori di animali a fini scientifici (ai sensi del D. L.vo 26/2014) nonché per i ricoveri degli animali a finalità zootecniche o veterinarie, valgono le medesime indicazioni procedurali dei laboratori.

L'operatività diretta sugli animali da parte di più operatori, ricercatori, addetti all'animal care, medici veterinari deve essere il più possibile limitata temporalmente, compatibilmente con la buona riuscita della operazione stessa e nel rispetto del benessere animale.

9.2 Attività Aziende Agrarie, Paddock

L'accesso agli spogliatoi per il personale dedito alla cura degli animali è contingentato; vanno inoltre garantiti aerazione continua dei locali, tempo ridotto di sosta all'interno degli spazi e mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro.

Occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori i luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

L'utilizzo di mascherine e guanti è obbligatorio nelle attività che non consentano il prescritto distanziamento.

Pulizia e disinfezione con soluzione al 70% di etanolo di mezzi, delle attrezzature o parti di essi oggetto di contatti ripetuti e promiscui.

10. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Va sempre garantita e osservata la distanza interpersonale di almeno 1 metro, deve essere indossata sempre la mascherina chirurgica quando nell'ufficio è presente più di una persona ed evitata ogni forma di assembramento.

Prima e dopo l'utilizzo di attrezzature condivise (stampanti, postazioni condivise, materiale cartaceo o di cancelleria condiviso) deve essere effettuata l'igiene delle mani con acqua e sapone. O con gli appositi gel sanitizzanti.

Devono essere limitati al minimo indispensabile gli spostamenti all'interno dei luoghi di lavoro. Va ridotto all'indispensabile l'accesso ad altri uffici; deve essere preferita la comunicazione via telefono e via telematica

I servizi di ricevimento del pubblico e attività di front office (ove necessari) vanno svolti il più possibile mediante prenotazione telematica, organizzando e contingentando gli appuntamenti in locali che

consentano l'accesso agevole dall'esterno e prevedendo, ove possibile, l'introduzione di barriere separatorie.

Per gli spazi comuni, gli spogliatoi e i servizi igienici deve essere prevista una ventilazione continua degli ambienti, prevedendo inoltre una turnazione nella fruizione e un tempo ridotto di permanenza all'interno degli stessi.

11. SPAZI ESTERNI

Negli spazi esterni delle strutture di Ateneo gli utenti devono mantenere la distanza interpersonale di almeno 1m o laddove impossibile indossare la mascherina chirurgica.

12. UTILIZZO DEI MEZZI DI TRASPORTO

L'utilizzo dei mezzi di trasporto aziendale prevede tre distinte situazioni:

- a) Utilizzo del mezzo dal solo guidatore: no mascherina durante il viaggio, pulizia e sanificazione (volante e accessori) a fine utilizzo;
- b) Utilizzo del mezzo da parte di più colleghi: uso continuo di mascherina, all'interno dell'auto mantenere distanza di sicurezza, (il passeggero deve sedersi sul sedile posteriore) e, se possibile, tenere aperto il finestrino, detersione mani a inizio e fine viaggio e pulizia e sanificazione (volante e accessori) a fine utilizzo;
- c) Trasporto di studenti: noleggiare appositi autobus con autista e rispettare rigorosamente le misure previste nel trasporto sui mezzi pubblici.

13. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

13.1 Lavoro agile per lo svolgimento dell'attività lavorativa

Ai sensi della Legge 77 del 18 Luglio 2020 (G.U. n.180 del 18 Luglio 2020), il lavoro agile per il personale dell'Università degli Studi di Sassari è consentito, con le modalità di cui al D.D.G. rep. n.763, prot. n.30005 del 5 marzo 2020, fino alla cessazione dello stato di emergenza e comunque fino a nuove disposizioni previa richiesta e successiva valutazione da parte del dirigente di riferimento e nei casi previsti dalla Legge n.77/2020 per i lavoratori in condizioni di salute "sensibili".

Il lavoratore deve esporre la propria situazione al proprio medico di base e, previa richiesta al Rettore, al Medico Competente dell'Università, il quale provvederà la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'articolo 83 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34 in modo di valutare l'adozione o meno di misure di prevenzione e protezione specifiche.

13.2 Spostamenti interni e riunioni

Gli spostamenti all'interno dell'Ateneo devono essere limitati al necessario, fermo il rigoroso rispetto delle misure previste.

Nello svolgimento di riunioni o incontri di lavoro va privilegiata la modalità da remoto. Qualora la riunione o incontro avvenga in presenza, va garantito il rispetto della distanza fisica di sicurezza di 1 metro e l'uso della mascherina chirurgica.

Si raccomanda che fra il personale in servizio sia garantita la presenza di "Addetti al primo soccorso e antincendio".

13.3 Gestione di una persona sintomatica

Nel caso in cui una persona presente in Ateneo necessiti di soccorso, gli addetti al primo soccorso dovranno immediatamente indossare i DPI come indicato nel successivo paragrafo e fare indossare alla persona che ha manifestato i sintomi una mascherina chirurgica (ove non già indossata); contattare il 118; fare allontanare dai locali eventuali altri lavoratori o utenti presenti.

L'Ateneo fornisce agli addetti al primo soccorso un kit di DPI (mascherina FFP2, guanti monouso) per gli interventi di primo soccorso. Le istruzioni per il corretto utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuali sono riportate nel link <https://www.uniss.it/uniss-comunica/unisspress/avvisi-sul-coronavirus>.

Laddove si verifichi un caso di positività al COVID-19, l'Ateneo seguirà le procedure vigenti per il contenimento dell'epidemia.

La Struttura in cui ha stazionato la persona riscontrata positiva al tampone COVID-19, di concerto con il medico competente e il RSPP, collaborano con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti". Durante il periodo di effettuazione di detta indagine, l'Ateneo potrà chiedere ai contatti stretti di lasciare cautelativamente la Struttura secondo le indicazioni dell'Autorità Sanitaria.

Il lavoratore già COVID-19 + che rientri in servizio dovrà preventivamente essere sottoposto a visita dal Medico Competente (079 228000).

13.4 Gestione degli spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni, ai punti di ristoro, ai distributori di bevande e alimenti e agli spogliatoi va ridotto al necessario e, comunque, adeguatamente contingentato, garantendo frequente aerazione dei locali, turnazione nella fruizione, tempi stretti di sosta all'interno di tali spazi e costante mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro, impiego di mascherina chirurgica. Prima e dopo l'utilizzo dei distributori automatici è obbligatorio il lavaggio delle mani o la disinfezione mediante le apposite soluzioni. Anche all'interno degli spazi promiscui dei servizi igienici, si dovrà mantenere, per quanto possibile, la distanza di 1 metro e dovrà essere indossata la mascherina chirurgica.

14. CONDIVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO

Nell'attuale situazione di emergenza pandemica da SARS-CoV-2, ciascun individuo è chiamato alle sue responsabilità individuali nei confronti della collettività e ad applicare le misure di prevenzione raccomandate al fine di limitare la diffusione dell'infezione.

Tali indicazioni di base andranno declinate da ciascuna struttura dell'Ateneo, nell'ambito delle azioni previste dal presente Protocollo, attraverso una regolamentazione ad hoc che ne definirà con maggiore dettaglio la modalità applicativa, in relazione alle specifiche caratteristiche logistiche e organizzative.

Le disposizioni contenute nel presente Protocollo si applicano a chiunque abbia accesso alle strutture universitarie, compresi i dipendenti di enti terzi la cui sede di lavoro e/o attività sia presso l'Ateneo.

Per il personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale si applicano prioritariamente le disposizioni stabilite dai Dipartimenti di area sanitaria e dalle unità operative di riferimento.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è a disposizione per eventuali chiarimenti, sopralluoghi, suggerimenti etc.